

## **Corso Scoperta per l'Orientamento realizzato in collaborazione con l'Università di Verona.**

LIBERAMENTE TRATTO DAL ROMANZO: **Uomini e no** di Elio Vittorini, scritto nel 1944 durante la guerra, e pubblicato nel 1945.

L'ambientazione dell'opera è il periodo della Resistenza, cui l'autore partecipò in prima persona.

Tu pensi di essere diverso da me  
ma infondo tutti e due impugniamo la stessa pistola della guerra che uccide,  
distrugge senza guardare in faccia a nessuno

ehm, lo so sai

la notte non riesci a dormire

ti chiedi se sei dalla parte giusta

se la gente che hai ucciso si meritava la morte

non puoi continuare a pensarci

allora chiedi ai tuoi compagni per cercare di condividere il peso

“ma, che dici n2? Certo che siamo dalla parte giusta! “ N2 lo dobbiamo ad Oppa che è morto per salvarci” “ e poi lo dovete a me che mi devo sposare: voglio sposarmi in un paese libero, sentendo l'orgoglio di essere italiano” e “alla gente che muore ogni giorno nelle fucilazioni”

queste parole ti rassicurano

sei sicuro che ogni colpo che esce dalla tua pistola gridi giustizia, libertà, vita,  
resistenza

eppure tieni quella pistola nella tasca destra pronta già carica in caso di necessità

una persona morale non uccide a sangue freddo hai ucciso un tedesco sì un nemico  
ma pur sempre un uomo si era arreso aveva lanciato le armi all'aria e ti stava  
implorando e tu hai detto di non capirlo “non capisco la tua lingua gli hai urlato”

lui ha capito tutto invece e si è messo a scappare correndo come un animale sapeva il suo destino e tu gli hai sparato alla testa con un colpo codardo, senza onore non gridava giustizia gridava solo morte

il vecchio N2, Elio, si sarebbe indignato davanti a tutto questo, davanti a questa guerra davanti alla violenza, al dolore, allo squallore, alla morte che questa guerra ha portato.

Si sarebbe sputato addosso e si sarebbe meravigliato di quello che è diventato ... un codardo, no, un pazzo cieco, cieco che si nasconde dietro alla sua rivoltella, che finge di essere morale, ma d'altronde non è tutta colpa tua, non sei un mostro, non sono qui per giudicarti, noi abbiamo fatto del male ma non siamo mostri, non abbiamo né corna né occhi infuocati, non siamo spinti dal demonio.

I nostri occhi hanno visto troppo male, troppo squallore, troppa guerra, troppa violenza troppa morte, troppo sangue, troppa sofferenza.

E' troppo tardi per chiuderli, dimenticare e fingere che tutto questo non sia accaduto

Allora impari un nuovo codice: sopravvivere, resistere, sparare uccidere ricaricare  
uccidi spara ricarica  
uccidi spara ricarica  
uccidi spara ricarica

non impari per tuo volere, sei costretto a farlo, lo impari in fretta quando vedi cadere a terra i tuoi cari, i tuoi amici, i tuoi compagni o anche la povera gente presa a caso, per sbaglio

non vuoi finire come loro

io non so, N2, quando questa guerra finirà, ma so che sta durando da troppo tempo

la guerra finisce nell'unico momento di tregua, solo nei sogni e quel briciolo di moralità che è rimasta ci mantiene uomini

Alberto Lauria classe 3BL